

CITTADINANZA IN SCENA

III^a EDIZIONE



RASSEGNA TEATRALE
Ottobre - Dicembre 2023

con il Patrocinio e il Contributo
Comune di Dozza
Comune di Imola



“Cittadinanza in scena” è una rassegna teatrale che si inserisce nel quadro delle iniziative di Oltre la Siepe e che quest’anno vede l’adesione dell’amministrazione del Comune di Dozza e del Comune di Imola, la collaborazione del DSM dell’AUSL di Imola, del Coordinamento Regionale “Teatro e Salute Mentale” e del mondo della scuola.

Le premesse di tale iniziativa, risiedono nella necessità di offrire alla Comunità importanti chiavi di lettura che attivino una riflessione collettiva volta al superamento di stereotipi e pregiudizi, per una sana convivenza tra soggetti portatori di istanze ed interessi differenti. La rassegna di quest’anno presenta degli aspetti di forte innovazione che rispondono ai bisogni emersi dal lungo e fruttuoso rapporto maturato con le istituzioni scolastiche e la cittadinanza. Lo scorso anno abbiamo concluso la rassegna con un appuntamento teatrale collettivo, al teatro dell’Osservanza, un’unica performance costruita su una sequenza di contributi dei 7 gruppi teatrali che hanno partecipato alla rassegna, condividendone le idee e le linee guida:

- Sottolineare quanto il fare teatro sia utile e necessario per **costruire percorsi di emancipazione in una comunità che desidera essere inclusiva, prendersi cura di sé e delle differenze che la abitano, in cui il bene individuale riesce a coniugarsi con il bene comune.**
- Ribadire quanto il teatro abbia sempre ricoperto una funzione importante nel **permettere alle esistenze di emergere, raccontarsi e di rappresentarsi sulla scena sociale.**

In platea lo scorso anno il pubblico era costituito da centinaia di studenti di Istituti di istruzione superiore di Imola e Bologna. Un pubblico eccezionale, non occasionale, interessato. Un pubblico la cui partecipazione è il frutto di una lunga collaborazione tra associazionismo e mondo della scuola e che “Oltre la siepe” ha sempre messo al centro della propria attenzione.

Proprio in quell’occasione si è sottolineato quanto **il fare teatro sia importante per la crescita personale e comunitaria e**

quanto sia necessario creare le condizioni affinché ciò possa divenire una pratica diffusa. Una necessità condivisa dall'Assessora al Welfare del Comune di Imola e dall'Assessore alla Cultura del Comune di Dozza, presenti su quel palco. Nelle nostre città, in cui gli spazi comunitari e di aggregazione sociali sembrano rarefarsi sempre più, e chi le governa fatica a rispondere a questo bisogno di crescita, personale e collettiva, l'associazionismo ha voluto dare voce e corpo a quella domanda, impegnandosi in primo luogo ad **aprire la terza edizione di "Cittadinanza in scena" con una performance di teatro comunitario: "Sulla stessa barca"**.

Protagonisti, quindi non solo fruitori ma direttamente "attori", di questa grande performance, dal titolo fortemente evocativo, saranno soggetti diversi, cittadini interessati senza distinzione alcuna, studenti e operatori dei servizi, gruppi teatrali, che, in una capillare e contemporanea rete laboratoriale, si prepareranno separatamente per potersi ritrovare assieme a realizzare la stessa performance. **Il teatro si fa casa di tutti e per tutti**, crea una comunità, costituita da persone (le più diverse) che condividono lo stesso bagaglio teatrale, e che si allargherà, il giorno della performance, ad includere il pubblico stesso.

"Sulla stessa barca" sarà, nel 2023, il progetto cardine di 3 differenti rassegne teatrali ("Cittadinanza in scena", "Reteteatri Festival", "DDT - Diversi Dirompenti Teatri"), che hanno individuato nella sua forma innovativa, nella capacità di farsi "facilmente" esperienza espressiva diretta per chiunque, e di veicolare contenuti di valorizzazione delle diversità, un'interessante sperimentazione di lavoro culturale e artistico comune.

A cura di: Associazione E PAS E TEMP, Associazione culturale T.I.L.T., Compagnia teatrale Exit, Collettivo Non Ordinario, Davide Dalfiume, Federico Caiazza, ExtraVagantis Teatro., Teatro di Quartiere

Sabato 7 Ottobre, ore 11 - Prato della Rocca di Imola*

SULLA STESSA BARCA

Azione teatrale collettiva

SULLA STESSA BARCA è un'idea innovativa di "contagio teatrale". In SULLA STESSA BARCA il teatro si fa casa di tutt* e per tutt*. SULLA STESSA BARCA è un'opportunità concreta di incontro e scambio, che promuove, attraverso il teatro, curiosità, empatia, solidarietà, vicinanza, riconoscimento e valorizzazione della diversità di ogni persona, come preziosa risorsa. SULLA STESSA BARCA è un piccolo "racconto teatrale" che narra soprattutto delle barriere che gli esseri umani erigono tra loro e delle contrapposizioni che ne derivano, portatrici di vari gradi di violenza e sopraffazione. Si parla, in fondo – senza bisogno di parole di alcuna lingua conosciuta -, di tutte le volte che la Storia, nelle sue strade maestre ma anche nei percorsi secondari, fino alla dimensione di ogni singola vita, ha voluto ripetersi, determinando un NOI in netta contrapposizione ad un LORO. Il programma di sala recita, infatti: IO, TU, NOI, LORO. Il finale, però, è aperto. SULLA STESSA BARCA ci traghetta alla responsabilità verso il futuro che, come sappiamo (ma a volte dimentichiamo), comincia dal presente.

Musica dal vivo: Maurizio Piancastelli (tromba, live electronics) e Guido Sodo (chitarre e voce)

Con il coordinamento di ExtraVagantis Teatro

In collaborazione con Associazione E Pas e Temp, Exit, Tabù, T.I.L.T.

Attor*: persone dai 16 agli oltre 80 anni, senza distinzione alcuna, tra cui *due classi di Istituti d'Istruzione Superiore di Imola Ghini e Rambaldi* e *gli operatori del DSM*. **A tutt* loro il nostro grande ringraziamento.**

Contatti:

cell.: 3392294412 – marinamazzolani@gmail.com

* in caso di maltempo, l'evento si svolgerà **Sabato 14 Ottobre**.

Venerdì 20 Ottobre, ore 21 - Teatro comunale Dozza

QUEL LUOGO DENTRO DI NOI

Compagnia EXIT

Ciò che ci manca e che cerchiamo spesso è connesso con quella che è la nostra storia. Ma se non sapessimo chi siamo e da dove veniamo? Uno spettacolo che nasce da tante storie, tanti intrecci, da un confronto su temi e personaggi di grandi opere, da Molière a Pirandello. Storie vicine a tutti noi. Storie di tutti noi. In un circo che rapisce, cancella la memoria. E solo ritrovando il proprio passato e facendo pace con i nostri dolori ritroveremo davvero noi stessi.

Regia Samanta Sonsini

Drammaturgia Compagnia Exit

Contatti:

compagniaexit@gmail.com

Venerdì 27 Ottobre, ore 21 - Teatro comunale di Dozza

LA CANTATRICE CALVA

T.I.L.T. – compagnia Giovani

In una casa borghese nei sobborghi di Londra i coniugi Smith che stanno chiacchierando sono avvertiti dalla cameriera dell'arrivo dei loro amici, i coniugi Martin...

Pittura e critica di costume, ricostruzione grottesca e paradossale di caratteri e di situazioni. In qualche modo questa anticommedia tende alla ricerca del senso e del perché della vita, fallendo gloriosamente. O forse il senso è proprio quello di "perdersi per strada"?

Questo spettacolo è frutto del laboratorio "Dal testo al palco" condotto da Federico Caiazzo tra l'autunno 2022 e la primavera 2023, che ha portato all'elaborazione e alla conoscenza delle dinamiche del teatro dell'assurdo. L'esito non poteva quindi che essere l'anticommedia di Eugène Ionesco, capolavoro del teatro dell'assurdo.

Sul palco: la Compagnia T.I.L.T. (Trasgressivo Imola Laboratorio Teatro) con Irene Bolognesi, Sofia Zani, Maria Campisi, Chiara De Ninno, Chiara Franceschelli, Luca Cesani

Regia: Federico Caiazzo

Produzione: T.I.L.T. Trasgressivo Imola Laboratorio Teatro

Contatti:

info@tiltonline.org

cell. 351 311 1011

Domenica 19 Novembre, ore 16 - Teatro comunale Dozza

KIT COMICO PER TEMPI MODERNI

Davide Dalfiume

Davide Dalfiume protagonista in scena e affiancato dagli allievi del suo corso, spiega il fil rouge che lega lo spettacolo: "Sarà un viaggio nel mondo della comicità con tanti "viaggiatori particolari". Uno spettacolo che mostra praticamente tutta la differenza che c'è tra parlare di comicità e viverla, in cui il pubblico può riconoscersi e identificarsi. Una pièce piena di colpi di scena e citazioni comiche per uno spettacolo che è stato scelto anche come apertura di un Festival comico di attori professionisti. L'umorismo è l'arma che ci può riportare alla semplicità e a dare il giusto peso alle cose. I risultati ottenuti con centinaia di persone in questi anni lo confermano".

Di Davide Dalfiume

Con gli allievi del corso di Università Aperta

Contatti:

cell. 353-4045498

Venerdì 24 Novembre, ore 21 - Teatro comunale Dozza

MARLENA

Collettivo Non Ordinario

Chi è questa Marlena? Può rappresentare per ciascuno/a di noi la propria felicità, il sogno di una vita da realizzare? In luoghi reali quanto surreali, tra situazioni quotidiane e pensieri poetici, sogni che prendono corpo e anima, i personaggi cercheranno disperatamente la svolta di una vita che non li soddisfa, una vita che non sentono loro. Ce la faranno?

Un passaggio continuo tra momenti comici e momenti di grande profondità che si concluderà con una fine che in realtà è un grande inizio, un prendere e partire e un volo in mongolfiera.

Regia Samanta Sonsini

Drammaturgia Collettivo non Ordinario

Contatti:

estro.imola@gmail.com - cell. 324 8032073

Giovedì 7 Dicembre, ore 21 - Teatro comunale di Dozza

ALLA FINE DEL VIALE

Federico Caiazza

In questa nuova narrazione, le storie dei pazienti dei manicomi imolesi si intrecciano col fluire della vita della società a loro contemporanea e con le piccole vicende che coinvolgono la comunità cittadina. Anzi, più che intrecciarsi camminano su due lati opposti dello stesso viale.

Quello che tutti, sia chi sta fuori che chi sta dentro, non ricordano è che quel viale termina con un cancello, una grande porta dove l'entrata è l'entrata ma dove l'entrata è anche l'uscita.

Infatti le cose sono destinate a cambiare, anche se lentamente, dall'anno 1978, quando questi due mondi, città e città nella città, abituati a incontrarsi di rado, si trovano coinvolti nella grande rivoluzione imposta da una legge che porta il nome di un dottore originario del nord-est. "Questo posto", l' "ospedale", come viene chiamato da chi ci vive dentro, o "il manicomio", come viene chiamato, talvolta brutalmente, da chi lo vede da fuori, non potrà più esistere così com'è, "si chiude baracca e baracchini".

Di e con Federico Caiazza

Musiche: Francesco Bedeschi e Matteo Rossi

Contatti:

federico.caiazza1992@gmail.com - cell. 3398322586

Venerdì 15 Dicembre, ore 21 - *Luogo da definire*

Campanile&Campanile

Teatro di Quartiere

Achille Campanile ci mostra come, a volte, certe conversazioni si infilano in vicoli ciechi e che da questi scaturiscano dissapori... e maggiore è il dissapore, statene pur certi, maggiore sarà la banalità della discussione. Ce lo insegnano bene i personaggi di *Centocinquanta la gallina canta*.

L'oggetto del contendere può infatti nascondersi, insidioso, nella politica, o, chissà, in una qualche ricetta o...in una canzone. E, talvolta, alla fine della discussione, si può venire a scoprire che tutti i contendenti...hanno torto.

E come si esce da un simile stallo? Quando tutti hanno torto, nessuno ha ragione. E noi, uomini sapiens sapiens occidentali del XXI secolo, basiamo il nostro pensiero sull'aver ragione. A qualunque costo. Con qualunque mezzo. Anche avendo torto certe volte: ne sa qualcosa Arturo, protagonista di *Un terribile esperimento*.

Teatro di Quartiere debutta a *Cittadinanza in scena* regalandovi due spettacoli in uno: *Centocinquanta la gallina canta* e *Un terribile esperimento*, due testi di Achille Campanile che non potranno non farvi dubitare di tutto ciò che sapete!

Regia Federico Caiazza e Francesco Galuppi

Contatti:

t. 3398322586; teatrodiquartiere@gmail.com

Venerdì 22 dicembre, ore 21 - *Luogo da definire*

IL SOGNO DELLO SPAVENTAPASSERI

Gruppo Teatrale "Tabù?" e Banda TaMbù

Adelmo è uno spaventapasseri che non fa paura a nessuno, ma questo fatto anziché rattristarlo lo rende felice. Annusa l'aria e guarda tranquillo il suo mondo mentre gli uccelli si posano placidi sulle sue spalle. Attento a ogni cosa a lui intorno distingue tutti i colori del vento e il respiro di ogni singola foglia. Ha un unico cruccio, starsene sempre lì fermo. Allora chiude gli occhi e ricorre al vecchio trucco del sogno. Incredibile! Il suo corpo di legno e di paglia comincia a muoversi, percorre i sentieri verdi delle campagne e quelli azzurri dei monti e infine arriva là dove vivono le strane creature a lui somiglianti note ai più col nome di uomini. Ahimè, essi sono pazzi e vagano incongrui dentro una specie di labirinto, ma non è questa la cosa peggiore, la cosa peggiore è che nemmeno se ne accorgono. E un prigioniero che non sa di esserlo non ha alcuna possibilità di uscire dalla prigione. Ma forse, chissà, qualcuno che ha cominciato a capire potrebbe anche esserci...

Testi e regia: Marco Zuffa

Musiche a cura della Banda TaMbù

Contatti:

cell. 338-3874547

Prato della Rocca Sforzesca

Piazzale Giovanni dalle Bande Nere, 11
Imola (BO)

Teatro comunale di Dozza

Via XX Settembre, 51
Dozza (BO)

Info e prenotazioni

Inviare un messaggio al 380 7550687
La prenotazione sarà valida previa conferma.

Ingresso a offerta libera.

Gruppo Comunicazione Oltre la Siepe (2023)

Elvira Camela, Luisa Cimatti, Ennio Sergio